

BIOGRAFIA DI MARIA LUISA HERRMANN SEMERARO



Maria Luisa Herrmann Semeraro, storica dell'arte e donna di elevate qualità culturali e umane era nata ad Heidelberg in Germania, dove aveva studiato Germanistica e poi Letteratura Italiana e Storia dell'Arte a Basilea, specializzandosi in Letteratura del Settecento e in Arte Medievale. Nell'autunno del 1956 conobbe il marito Avv. Angelo Semeraro, che laureatosi presso l'Università di Bari, aveva ottenuto una borsa di studio per specializzarsi in Diritto Amministrativo presso l'Università di Heidelberg. Nel 1964 Maria Luisa convolò a nozze, entrando ufficialmente nella stimatissima famiglia Semeraro, a Cisternino, dove fu accolta con grande calore da papà Francesco e mamma Laura e dai cognati Raffaele, Domenico e Riccardo.

Innamoratasi perdutamente dell'arte e della storia locali, così lei definiva Cisternino: "Città bianca sulla collina, con aria e profumo medioevale, dalle stradine strette e balconi fioriti, le piazze in inverno silenziose, un centro storico accogliente con case bianche e scalini ripidi, ricoperte da brandelli di cielo azzurro, colme di serenità". Ben presto in collaborazione con il marito Angelo e il cognato Raffaele, iniziò a produrre diverse pubblicazioni: "Ignazio Ciaia, Poeta e martire della rivoluzione napoletana 1799" (1976), grazie a cui ottenne la cittadinanza onoraria dal comune di Fasano e il Premio Ciaia; "Viaggiatori in Puglia dalle origini alla fine dell'Ottocento. Antologia" (1991); "Barnaba Zizzi. Un pittore riscoperto" (2005). Nel 2014 Maria Luisa insieme al marito Angelo e al cognato Raffaele ha ricevuto la Civica Benemerenzza dal Comune di Cisternino, per i numerosi studi e pubblicazioni sui beni artistici del nostro paese.

Nel corso delle sue ricerche incentrate maggiormente sull'arte medioevale si è dedicata allo studio delle chiese rupestri e degli ipogei del territorio pugliese, tra cui si ricordano le pubblicazioni dei volumi "Il Santuario rupestre di San Biagio a San Vito dei Normanni" (1982); "Arte medioevale nelle lame di Fasano" (1998); "La cappella ipogeo nell'insediamento rupestre di S. Francesco presso Fasano" (2010). Degni di nota sono anche le sue pubblicazioni sul periodo longobardo: "Storie di donne nobili nell'era Longobarda" (2013) e "L'enigma del Tempietto di San Pietro Veteruno nel territorio di Fasano" (2018). Il suo lavoro sul Medioevo pugliese è un punto di riferimento per tutti.

Nel 2022 Maria Luisa ha pubblicato un libro di ricordi con storie, poesie e favole, in cui ha racchiuso tutta la sua vita accanto al suo amatissimo marito Angelo, ricordando altresì tutti gli amici con cui ha trascorso i momenti più lieti.

Maria Luisa si è spesa molto per la promozione di eventi culturali, conferenze e incontri musicali come la rassegna da lei organizzata in accordo con il Teatro "Paolo Grassi" nell'anno 2015, presentando musicisti di spicco e di fama internazionale. Le ultime conferenze le ha dedicate a suo marito Angelo e al cognato Raffaele, tributando loro un amorevole ricordo.

E' morta a Cisternino nel 2026.

Per leggere le biografie delle altre donne: <https://comune.cisternino.br.it/luoghi/3504430/piazza-lagravinese>